

REAZIONE SPROPORZIONATA

Aiutaci a diffondere le notizie, inoltrane una copia ai colleghi

"Una volta, tanto tempo fa, le banche erano rappresentate da persone equilibrate e parsimoniose e la storia continua".

È vero, sembra proprio l'inizio di una favola. Oggi le persone che rappresentano il sistema bancario sembra abbiano perso ogni criterio di equilibrio, se persino il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze arriva a definire i loro modi una "REAZIONE SPROPORZIONATA". Stiamo parlando della reazione che ABI ha avuto di fronte all'aumento dell'aliquota d'imposta sulla rivalutazione delle quote di **Banca d'Italia**.



Certo, lo Stato Italiano ha nel complesso chiesto alle banche di anticipare notevolmente le imposte per il 2014 soddisfacendo un proprio criterio di cassa, e le banche si sono lamentate del fatto che a loro non è stato riconosciuto nessun "aiuto di Stato" a differenza di quanto avvenuto in altri paesi europei. Non è esattamente così, da cittadini e risparmiatori vorremmo ricordare alle Banche ed ai Banchieri che loro hanno già ricevuto molto, sia per quanto riguarda i prestiti della BCE (259 mld dei 1.000 mld erogati in totale) che per quanto riguarda il modo con cui hanno utilizzato i nostri risparmi. Infatti tutti quanti stiamo pagando il prezzo del denaro che loro hanno pensato bene di gettare dalla finestra erogando finanziamenti ai vari Zunino, Ligresti, Zaleski, ecc..... finanziamenti capaci da soli di destabilizzare i bilanci di grandi banche. Senza ricordare poi i numerosi amministratori e direttori indagati, sotto processo o già condannati per truffe varie. E quindi, quale credibilità possono avere adesso per chiedere che i cittadini forniscano un nuovo aiuto alle banche ??

Ma questo non basta, ABI arriva persino a ricordare strumentalmente che questa maggiore tassazione potrebbe incidere negativamente anche sul rinnovo contrattuale degli oltre 300.000 dipendenti del settore. Per cui, dopo che hanno strumentalmente disdettato il nostro contratto, indicandoci come "culturalmente distanti dalle nuove esigenze" (in pratica una categoria di ritardati), adesso si ricordano di noi, anzi, ci ricordano mettendoci in contrapposizione agli altri nostri concittadini, strumentalizzandoci ancora una volta.

Noi crediamo che i dipendenti del settore bancario debbano prendere le distanze da questi comportamenti, dimostrando con la partecipazione alle prossime assemblee che il nostro CCNL non deve essere oggetto di ricatto, e che le nostre reazioni sono invece proporzionate al comportamento dell'ABI come abbiamo dimostrato anche con la grande partecipazione alla manifestazione a Ravenna lo scorso 31 ottobre.

... A PROPOSITO DI PROPORZIONI

E' "scandaloso" che "alcuni percepiscano stipendi e pensioni cento volte superiori a quelli di chi lavora alle loro dipendenze" e che "alzino la voce appena si profila l'eventualità di dover rinunciare a qualcosa, in vista di una maggiore giustizia sociale".

Sono le parole dell'omelia del predicatore pontificio, padre Raniero Cantalamessa, durante la celebrazione della Passione nella basilica vaticana, presieduta da Papa Francesco. Che ha poi aggiunto : "Giuda cominciò con sottrarre qualche denaro dalla cassa comune. Dice niente questo a certi amministratori del denaro pubblico?"

Con assoluto rispetto, non vogliamo strumentalizzarne il senso, sapete bene come la pensiamo in proposito. Le riportiamo perché si tratta di un segnale importante di una voglia di cambiamento assolutamente trasversale alla nostra società, parole che ci devono dare ancora più convinzione nel ribadire con forza una richiesta di equità nelle retribuzioni.